



biodiversità motore della vita

GIOVANNI NISTRI: "L'EDUCAZIONE AMBIENTALE È STRETTAMENTE LEGATA ALL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ"

La Convenzione sulla Biodiversità dell'ONU del 1992, ad oggi sottoscritta da 193 Paesi, definisce la biodiversità come la varietà e variabilità degli organismi viventi e dei sistemi ecologici in cui essi vivono. È consolidato il principio che la biodiversità è fondamentale nel mantenere gli equilibri ambientali necessari per salvaguardare le prospettive di vita e di prosperità delle attuali e prossime generazioni: la continua distruzione degli ecosistemi ha un impatto sull'ambiente in tutte le aree del mondo assolutamente paragonabile a quello dei cambiamenti climatici.

E infatti il *Global Risk Report 2018* del *World Economic Forum* ha elencato, tra i principali rischi globali, proprio la perdita di biodiversità. Organizzata alla Scuola Ufficiali CC, anche quest'anno l'Arma dei Carabinieri è stata presente sulla scena mondiale con la *Conferenza Internazionale sull'Ambiente*, giunta alla terza edizione, per promuovere un momento di riflessione sul tema *Biodiversità: motore della vita sulla Terra*.

In apertura dei lavori, il Comandante Generale dell'Arma, *Giovanni Nistri*, ha sottolineato come l'educazione ambientale sia un tutt'uno con l'educazione alla legalità e come sia importante l'attività a livello internazionale di prevenzione e di

repressione anche attraverso la cooperazione tra le agenzie governative, le forze di polizia e gli altri organi impegnati per contrastare i crimini ambientali in ambito rilevati da *Interpol* ed *Europol*. Ha inoltre ricordato che la presenza determinante dell'Arma sul territorio si è ulteriormente rafforzata con l'accorpamento del Corpo forestale: oggi infatti gode di una struttura che è ritenuta tra le più efficaci e organizzate a livello internazionale per la difesa dell'ambiente. Impegno ribadito dal Generale C.A. *Antonio Ricciardi*, Comandante pro tempore del CUTFAA - *Unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dei carabinieri*.

"I forestali, oggi confluiti nel CUTFAA, svolgono attività di ricerca, gestiscono le riserve dello Stato, operano per la salvaguardia delle specie floreali e animali e promuovono iniziative culturali.

Fondamentale è anche il supporto scientifico e l'attività di antibracconaggio: l'Italia sotto questo

aspetto è un ponte tra Africa e Europa con collaborazioni tra le diverse forze di polizia che si occupano di difesa ambientale e biodiversità".

Ma la biodiversità ha anche un valore economico: è stato calcolato infatti dall'UNEP (*Programma Ambiente dell'ONU*) che, grazie agli equilibri ambientali determinati da alti livelli di biodiversità e ai conseguenti servizi ecosistemici (regolazione dei gas, mitigazione del clima, purificazione dell'acqua e dell'aria, impollinazione, mantenimento della fertilità dei suoli, riduzione dell'erosione), l'essere umano ottiene benefici per un valore complessivo che supera la somma del prodotto interno lordo di tutti gli Stati mondiali, pari 72 mila miliardi di dollari (Fonte UNEP) ed è importante ora contabilizzarlo nel processo economico, inserendo il concetto di *capitale naturale* nei DEF (Documenti di economia e finanza) dei vari Paesi.

Il metodo di conservazione della biodiversità risultato più efficace è stato realizzato grazie all'istituzione e alla gestione di un sistema di aree protette. A tal fine è stata creata nel 2012, su iniziativa delle Nazioni Unite, l'*IPBES*, piattaforma intergovernativa per monitorare la biodiversità e i servizi degli ecosistemi, alla quale aderiscono 116 Stati membri appartenenti ai diversi continenti. Anche l'UE è impegnata con la *Strategia*

La terza conferenza internazionale sull'ambiente organizzata dall'Arma dei Carabinieri



europea per la biodiversità verso il 2020, sia attraverso la promozione della Rete Natura 2000, sia finanziando progetti di conservazione della natura e della biodiversità (Regolamenti LIFE). La causa più rilevante di perdita di biodiversità è la distruzione o l'alterazione di habitat, nonché il prelievo illegale di specie animali e vegetali in natura. L'attività di controllo e di contrasto finalizzata a prevenire e reprimere i crimini ambientali contribuisce quindi in modo significativo alla tutela della biodiversità per colpire le illegalità anche quando i reati hanno una matrice internazionale (come l'*illegal logging* cioè il disboscamento illegale, il traffico di rifiuti o di specie tutelate dall'Accordo CITES). Nel corso dei lavori è stato più volte evidenziato dai relatori, in particolare dei

paesi africani, l'importante impegno di fattiva collaborazione in ambito internazionale dei nostri Carabinieri. Anche le nostre istituzioni, Governo e Parlamento, sono particolarmente attente ai problemi ambientali e numerose sono le iniziative in campo. "L'Italia è il primo Paese al mondo per biodiversità" ha sostenuto il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa "Dobbiamo quindi garantire il mantenimento e la salvaguardia di questo primato". In questa prospettiva una delle proposte concrete è il disegno di Legge "Salvamare" presentato al Consiglio dei Ministri che andrà in discussione in Parlamento entro i primi mesi del 2019 per la lotta contro l'inquinamento da plastica. "Il Salvamare" ha precisato il Ministro "è finalizzato a promuovere il recupero dei rifiuti in mare anche

con la collaborazione dei pescatori. Sappiamo che mediamente vengono prodotti trecento milioni di tonnellate di plastica a livello globale, nel pianeta, e addirittura otto milioni annue le ritroviamo nei mari, compreso il Mediterraneo.

Con questo provvedimento si mettono al bando le plastiche usa e getta anticipando la direttiva comunitaria in materia".

Un altro importante progetto è quello dell'istituzione dei Caschi verdi: una proposta che l'Italia ha sottoposto all'attenzione dell'Onu e dell'Unesco per la cooperazione internazionale con interventi a difesa dell'ambiente e in particolare della biodiversità. "Il progetto" ha spiegato Costa "si propone di istituire un nucleo di esperti per la tutela e la salvaguardia di tutti i siti del patrimonio culturale naturale mondiale protetto dall'Unesco.

I Caschi verdi opereranno innanzitutto in Italia nei geoparchi, nelle riserve italiane e nei siti naturali inseriti nella lista del patrimonio mondiale".

Sono stati inoltre annunciati ulteriori interventi per la tutela della biodiversità su scala nazionale a partire dalla istituzione, entro i prossimi mesi, di 300 nuove zone di protezione speciale e l'attivazione di 4 nuovi Parchi nazionali iniziando subito da Portofino e dal Matese.

Alla fine del suo intervento il Ministro dell'Ambiente ha consegnato una medaglia d'oro al Generale Antonio Ricciardi per la sua straordinaria e proficua attività in difesa dell'ambiente e in particolare della biodiversità. Anche il Ministero della Difesa già da anni è attento alle problematiche connesse alla tutela dell'ambiente. Il Ministro Elisabetta Trenta, ha richiamato, infatti, il tema delle esercitazioni militari, dei poligoni e del loro impatto ambientale: "Vogliamo fare in modo che tutto sia perfettamente nella norma e che la salute e la sicurezza dei cittadini, nonché le esigenze ambientali del territorio, siano preservati da quella che è un'attività necessaria per le Forze Armate e per il Paese" ha spiegato il Ministro "potrebbe sembrare un paradosso, ma se le aree su cui insistono da 50/60 anni molti poligoni militari sono oggi considerate siti di Interesse Comunitario e rappresentano molto spesso un polmone verde per le regioni che le ospitano, la ragione è da ravvisarsi anche nel fatto che esse sono state interdette a quella edilizia speculativa che ha invece devastato tante zone pregiate del nostro territorio, soprattutto in prossimità delle coste".

Ha concluso i lavori il Generale Ricciardi, ringraziando tutti e in particolare i relatori dei diversi Paesi che con i loro interventi hanno qualificato questo evento. Ha poi ribadito con forza l'importanza dell'educazione ambientale per far sì che attraverso l'impegno di ogni cittadino si possa salvaguardare e migliorare la qualità della vita nel nostro pianeta.

Orazio Parisotto

*Il Professor Orazio Parisotto è Studioso di Scienze Umane e dei Diritti Fondamentali, Founder di Unipax, NGO associata al DPI delle Nazioni Unite